

detto Palazzo Pubblico marciano a Cavallo fino alla Chiesa di S. Bartolommeo, ma senza osservare alcun ordine; solamente ognuno di loro viene accompagnato e servito dai suoi Marescialli, ed Uffiziali ereditarj, che gli portano dinanzi una Spada nel fodero. Ai Deputati però degli Elettori assenti non si fa quest'onore.

Arrivati gli Elettori alla Chiesa, smontano alla Porta, e vanno ai loro luoghi nel Coro, accompagnati da diversi Principi e Conti dell'Imperio, stando innanzi a ciascuno degli Elettori i suoi Uffiziali colle Spade nude sopra le spalle. Principiato l'Uffizio Divino, e cantatosi il *Veni Creator Spiritus*, gli Elettori Protestanti ritiransi fino a tanto che sia terminata la Messa; dopo la quale ritornano, e fanno il seguente Giuramento coi rimanenti all'Altare: cioè, *che senza riguardo di alcuna sorta di sollicitazione, Promesse, o Premj sceglieranno per Imperadore quella Persona, che credano in loro coscienza idonea per governare il Mondo.* Le qualità richieste nell'Imperadore per esser eletto, sono, ch'egli sia un Principe Cristiano, di nascita Tedesca; che non sia di minor età di ventotto anni, e sia capace di sostenere il carattere della Imperiale Maestà. Cantatosi un'altra volta il sopradetto Inno, vanno al luogo destinato per la elezione, ov'è una piccola Galleria a volta fuori del Coro; e l'Imperadore viene eletto dal maggior numero dei Voti, potendo essere la persona eletta uno dei Voranti. Seguita la elezione, gli Elettori escono fuori, e salito l'Imperadore eletto sopra l'Altare, se è presente, l'Arcivescovo di